

Fiori di Rudbeckia
nella "flower farm"
Verdispirti
di Caldonazzo,
in Valsugana.
Nella pagina
accanto,
la Fondazione
La Raia, sulle
colline del Gavi.

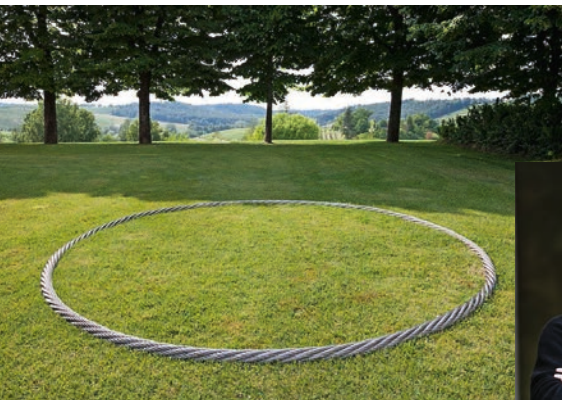
Vivere green

Giardini con l'anima

Sperimentali, segreti, a chilometro zero... Spazi verdi (ed eventi) inaspettati che hanno tutti una cosa in comune: la regia di una donna ecologicamente creativa

di Mariateresa Montaruli

Cio che facciamo alla terra, ci ricorda una piccola Greta arrivata dal Nord (*l'attivista Greta Thunberg*, ndr), lo facciamo a noi stessi. La natura è come una grande palestra: il giardino esteriore riflette il giardino interiore. Occorre cura, ma anche creatività. Sono caduti gli steccati che separavano gli orti dai roseti, le erbe officinali dai parterre all'italiana e questi nuovi spazi piacciono. Nel 2018 sono stati 8,5 milioni i visitatori dei Grandi Giardini Italiani, in crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Curiosando nei nuovi e vecchi "posti delle fragole", abbiamo conosciuto sei donne green e diversamente creative. Tra loro c'è chi invita artisti in residenza e chi vende fiori freschi a chilometro zero come si fa con le bagueette nei mercati francesi. Siamo certe che piacerebbero a Greta.



Ilaria Bonacossa cura un "museo open air": a sinistra, l'opera di Remo Salvadori.



“Rimetto in contatto arte e natura”

Ilaria Bonacossa,
46 anni, curatrice
d'arte contemporanea

Per cinque anni a capo del Museo di Villa Croce a Genova, nel 2017 la milanese Ilaria Bonacossa, sposata con due bambine di 9 e 11 anni, viene nominata direttore di Artissima, la fiera del contemporaneo di Torino. Per qualche insondabile ragione del cuore, l'arte sembra non bastarle: «Ho avuto sempre la passione per i cavalli, ho bisogno di nutrirmi di una dimensione anche rurale. La natura è il posto dove mi riconnetto con me stessa». A Genova era venuta a conoscenza di La Raia, la grande tenuta nel territorio del

Gavi creata dall'imprenditore Giorgio Rossi Cairo con la gallerista Irene Cocco. Con una scuola steineriana, una cantina vinicola in terra cruda, le coltivazioni improntate al biodinamico, il recupero di antiche varietà di cereali, un agriturismo e una locanda di charme, l'azienda agricola esplora la possibilità di un nuovo rapporto con l'ambiente. Ilaria ne è conquistata. Coinvolta come direttore artistico, dal 2017 sceglie e invita a La Raia fotografi e artisti. «Il modello è il grande evento di arte pubblica Skulptur Projekte di Münster, in Germania, in cui gli artisti lasciano un segno perenne sul territorio, in modo rispettoso» racconta. L'idea è far incontrare natura e arte creando «un giardino che sia anche un luogo di eccellenza intellettuale, da fruire in modalità slow».

Strada Monterotondo 79, Novi Ligure (AL), fondazionearaia.it

“Condivido il mio bel vedere”

Alexandra White,
56 anni, proprietaria
dei "Giardini di Orazio"

Di padre inglese, mamma romana, Alexandra White è l'unica donna, con il suo "Castello del Gallo - Giardini di Orazio a Mandela", tra le nuove entrate 2019 dei Grandi Giardini Italiani. Nuova è anche l'avventura in cui si è buttata: aprire al pubblico l'articolata tenuta nella valle dell'Aniene, dal 1800 nelle mani della famiglia del marito Michele del Gallo di Roccagiovine. Un posto dove storia, paesaggio e arte giardiniera si sono sposati e stratificati. Donna con il "pollice inglese", oltre che verde, Alexandra si è trovata a decidere della riapertura del borgo-castello, avamposto dell'antica Roma, dove gli spagnoli Nunez Sanchez, nel 1600, avevano costruito un piccolo capolavoro: un giardino pensile con belvedere da cui si godeva di una vista ideale sulla valle. «Abbiamo tolto i rovi, pulito dove la pioggia aveva scavato». Da scoprire, per chi viene in visita, anche le tracce della "passeggiata di Orazio".

Borgo Mandela 13-18, Mandela (RM), giardiniorazio.org



Alexandra White, new entry del circuito Grandi Giardini Italiani.



“Mi impegno a far rifiorire un carcere”

Ilaria Scauri,
52 anni, consulente per
progetti di innovazione sociale

Milanese, due figlie di 18 e 20 anni, Ilaria Scauri è la coordinatrice di "Parole in circolo in città", il progetto che porta la città di Milano all'interno del carcere di San Vittore. Nel suo andirivieni tra quelle mura, scopre il giardino del presidio medico: «Semi abbandonato, con qualche pianta, non un filo d'erba». L'idea le balena all'istante: perché non coinvolgere il gotha green della città - agronomi, il giardiniere dell'Orto Botanico, fautori di orti e giardini condivisi - per riportarlo in vita? Dopo aver messo a dimora millequattrocento piantine tra cui felci, agrumi, melograni, il giardino "conclusus" nel 2018 viene aperto per la Green Week. «L'obiettivo è riaprirlo alla città in occasione di eventi come Piano City e di renderlo fruibile, per yoga e ginnastica, ai detenuti».

ilariascauri@gmail.com



Erica Vaccari guida alla scoperta dei più bei parchi d'Europa.

“Viaggio (in gruppo) coi fiori”

Erica Vaccari,
45 anni, tour operator

«L'amore per il verde l'ho ereditato da mia nonna paterna slovena, che coltivava un orto meditativo. La spinta definitiva mi è arrivata dall'Amazzonia peruviana, dove ero andata a studiare le piante maestre nel tentativo di uscire da una depressione durata dieci anni». Oggi felicemente accoppiata e alla ricerca di un bimbo, Erica Vaccari, titolare del tour

operator **Viaggi Floreali**, spiega così la sua passione per i fiori. Al Perù seguì un corso di agricoltura bio a Trieste e la creazione di un piccolo giardino. Tornata da un viaggio in Inghilterra, le fu chiesto di organizzare una prima trasferta nei roseti delle Cotswolds. Da allora, non ha mai smesso. Dal paesino sloveno di Tomaj dove vive con il compagno friulano, continua a organizzare viaggi per piccoli gruppi. «Per un primo assaggio vi porterei nel Sussex a conoscere l'opera di Gertrude Jekyll, che nell'800 rivoluzionò il giardino all'inglese».

Tel. +386.70420421,
viaggifloreali.com



Silvia Cuttin ha messo in rete i giardini della sua Bologna.

“Vi presento il cuore verde della Dotta”

Silvia Cuttin,
66 anni, scrittrice e coordinatrice di *Diverdeinverde*

«L'idea di aprire i giardini privati nel centro di Bologna, il penultimo weekend di maggio, mi è stata suggerita da un'amica reduce da una visita ai giardini segreti di Amsterdam». Così, insieme con la Fondazione Villa Ghigi, la bolognese Silvia Cuttin, mamma di due gemelle di 24 anni, nel 2014 lancia la prima edizione di *Diverdeinverde*. «Il weekend è un bel modo per mostrare la città nascosta, sia i giardini storici di palazzi e conventi, sia i più semplici pergolati e frutteti di casa». La manifestazione la tiene occupata tutto l'anno: «Seleziono gli spazi non solo in base all'estetica: cerco carattere, l'anima».

Tel. 051.3399084,
diverdeinverde.
fondazionevillaghigi.it

“Coltivo bouquet no global”

Katia Stenghel,
38 anni, architetta, giardiniera e “flower farmer”

A Caldonazzo, in Valsugana, dopo aver studiato da giardiniera alla Scuola Agraria del Parco di Monza, Katia Stenghel, di formazione architetto, apre nella primavera del 2018 una piccola flower farm dove produrre fiori a chilometro zero. Per venderli direttamente a chi non gradisce che i fiori da mettere in vaso abbiano fatto il giro del mondo. «Un piccolo progetto» dice Katia «improntato al bio». Rose, peonie, zinnie, girasoli e nigelle. Ma anche insalate, solanacee, pomodori. Se passate di qui, ci sarà sempre un fiore “sostenibile” che vi aspetta.

Via della Polla 42, Caldonazzo (TN), verdispiriti.com



Le colline ai piedi del monte Dazhangshan, in Cina, ridisegnate dalle piantagioni biologiche del tè.

ANCHE LA CINA SI PRENDE CURA DEL PAESAGGIO

Il giardino “spontaneo” più bello del mondo è in Cina: l'hanno creato con fatica, nell'anonimato, generazioni di contadini della contea di Wuyan, nel Sud del Paese, ridisegnando le colline ai piedi del monte Dazhangshan con le loro piantagioni di *Camellia Sinensis*, la pianta del tè verde, che qui oggi viene coltivata secondo i principi dell'agricoltura organica. E dà lavoro a un'intera comunità. Ai magnifici giardini del tè di Dazhangshan (e alla sua cooperativa di agricoltori) è andata la XXX edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, istituito dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche per contribuire a diffondere la cultura e la cura del paesaggio.



Telecomando:

Arte:

Italia meravigliosa

Torna il programma "on the road" di Autostrade per l'Italia alla scoperta delle bellezze storico-artistiche e naturali meno conosciute del nostro Paese. In questa quinta edizione Dario Vergassola, insieme all'attrice Michelle Carpenite (*qui sotto*), ci guida verso affascinanti percorsi mistici e religiosi: abbazie e grandi santuari che richiamano turisti e pellegrini ma anche piccole pievi nascoste nei boschi. Si va dai chiostrini della

Val Padana ai gioielli rinascimentali dell'Abruzzo, alle Foreste di San Francesco. A ogni puntata ci sarà un ospite speciale legato al territorio del viaggio.

SEI IN UN PAESE MERAVIGLIOSO
SKY ARTE, OGNI LUNEDÌ ALLE 21.15



Due lavori di Sean Scully in mostra: a sinistra, *Winter days* (1990), a destra *Passenger Red Orange* (1999).



Varese

Alla scuola della luce

La personale di Sean Scully offre un percorso esauriente della sua ricerca artistica

Un'importante e ricca personale dedicata a uno dei nomi più interessanti del vasto panorama dell'arte contemporanea. Sean Scully. *Long Light* offre, infatti, dal 1970 oggi, un quadro completo del complesso lavoro dell'artista irlandese (ma statunitense d'adozione) in bilico tra figurativo-astratto e geometrico-figurativo, dove la luce e il colore hanno un ruolo dominante. Esposti circa 80 lavori, in un percorso cronologico tematico, tra dipinti, foto, carte, video, sculture. Nella serra del parco troneggia *Looking Outward*, lavoro site specific per l'evento.

VILLA PANZA, FINO AL 6 GENNAIO 2020. FONDOAMBIENTE.IT

Progetti:

Gavi (Alessandria)

Terra d'arte

Mostra fotografica, performance ma anche un'installazione permanente, si intitola // *Corsare Nero e la vendetta del Gavi*, l'evento firmato da Francesco Jodice, che per un anno ha fotografato, indagato, studiato il territorio, le sue peculiarità, la sua realtà, anche attraverso documenti storici. Il risultato sono opere in cui fotografia e arte si fondono e un libro che ne documenta la genesi.

FORTE DI GAVI, FINO AL 7 SETTEMBRE. FONDAZIONELARAIA.IT



"Tanti weekend all'insegna di vino e cultura per la XX edizione di Sorsi d'autore, che mette a confronto ospiti come Ferruccio De Bortoli, Domenico Iannacone, Andrea Delogu, Luca Telese, Stefano Massini. E naturalmente i vini delle migliori cantine del territorio."

NELLE VILLE VENETE,
FINO AL 14 LUGLIO. SORSIDAUTORE.IT

Castiglioncello (Li)

Senza mai cadere

Più di 40 appuntamenti - sulla spiaggia in riva al mare, su un autobus in giro per la Toscana o nel parco del castello - sono in programma a *InEquilibrio*, piccolo grande festival, come spiega il titolo, alla ricerca di un punto di incontro tra passato e futuro. In cartellone teatro, musica, danza: tra i tanti ospiti Vera Mantero, figura di spicco della danza portoghese con tre famosi "soli", *What can be said about Pierre, Olympia e One mysterius thing, said e.e cummings* (sotto).

CASTELLO PASQUINI,
25 GIUGNO-7 LUGLIO. ARMUNIA.EU



Un'opera di Francesco Jodice esposta a Gavi.

